



Modena, 12 giugno 2012  
Prot. n. 11/2012

Agli Organi di Informazione  
Alle Associazioni di categoria

## COMUNICATO STAMPA

### **1^ trimestre 2012: stabile la produzione, traina il mercato estero**

**L'indagine congiunturale della Camera di Commercio registra una produzione sugli stessi livelli dello scorso anno. Si indebolisce la domanda interna, ma rimane un positivo apporto dai mercati esteri.**

E' questo, in estrema sintesi, il quadro emerso nel primo trimestre del 2012 dalle elaborazioni dei dati raccolti nel corso dell'indagine congiunturale svolta dalla Camera di Commercio, con la collaborazione di Cna e Confindustria provinciali, su un campione di oltre 360 imprese manifatturiere.

Il contesto, già vicino alla stagnazione, sarà purtroppo aggravato nella prossima rilevazione, a causa dei recenti tragici avvenimenti che hanno messo in ginocchio l'intera economia dell'area nord della nostra provincia, causando, oltre al gravissimo dramma umano e sociale, il forzato stop di una vasta porzione di tessuto produttivo.

Entrando nel dettaglio dei risultati del primo trimestre 2012, si evince una produzione industriale in quantità che è rimasta praticamente invariata rispetto ai primi tre mesi del 2011; il fatturato invece ha mostrato una variazione tendenziale del +1,6%, evidenziando un trend in netta flessione rispetto ai trimestri precedenti. La quota di fatturato esportata è stabile su un valore prossimo al 32%. La domanda interna da metà dell'anno scorso si sta progressivamente deteriorando: la variazione tendenziale degli ordini nel primo trimestre è del -3,4%. Rimane positivo invece il trend degli ordini dai mercati esteri, +4,5%, confermando il vantaggio competitivo per le imprese esportatrici. Nel trimestre esaminato il 60% degli intervistati giudica normale il livello delle scorte di magazzino, il 34% lo giudica invece basso. Per quanto riguarda l'occupazione si registra un leggero aumento degli addetti presenti alla fine del trimestre.

#### LE PROSPETTIVE DELLE AZIENDE

L'indagine congiunturale analizza anche dati qualitativi relativi alle previsioni espresse dalle imprese per i successivi tre mesi (aprile-giugno 2012); le prospettive sulla produzione sono improntate alla stazionarietà per il 65% delle imprese e verso una diminuzione per il 26%. Soltanto il 9% di coloro che hanno risposto al sondaggio ha prospettato un aumento di produzione.

Per quanto concerne l'occupazione, gli imprenditori intervistati hanno evidenziato stabilità nell'84% dei casi; il 13% delle imprese ha previsto addirittura un calo e solo un 3% ha dichiarato un aumento.

#### L'ANDAMENTO SETTORIALE

**Industria alimentare:** dopo i positivi risultati registrati nel 2010 e nella prima metà del 2011, la situazione sta progressivamente peggiorando, fino a mostrare nel primo trimestre 2012 un calo del -1,9% per la produzione e del -1% per il fatturato (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente). La domanda rimane debole: +1,6% gli ordini interni e +1,5% gli ordini esteri. La quota di fatturato esportata è piuttosto bassa 12,3%. Il settore ha ancora ampi margini di miglioramento e potrebbe cogliere opportunità nei mercati esteri, vista anche la grande reputazione delle eccellenze agroalimentari della nostra provincia nel mondo.

**Industria tessile e maglieria:** nel primo trimestre 2012 si conferma il trend negativo registrato già a fine anno con un calo della produzione del -9,1% e del fatturato del -3,9%. Anche in questo caso il settore è penalizzato dal forte orientamento al mercato interno (soltanto l'8% delle merci è destinato all'estero). Gli ordini interni flettono del -10,6%, quelli esteri del -2,7% sempre a livello tendenziale.

**Industria dell'abbigliamento:** in positiva controtendenza appaiono le confezioni, settore nel quale operano case di moda con propri brand affermati anche a livello internazionale; questa caratteristica conferisce al settore una marcia in più dal momento che i marchi di alta gamma mostrano tipicamente un andamento anticiclico. Le imprese intervistate hanno riportato un incremento di produzione del 22,4%, e di fatturato del 14%. Anche in questo caso è il mercato domestico a soffrire maggiormente, -5,2% gli ordini interni, contro un +6,8% per quelli esteri.

**Settore ceramico:** il trend del comparto sta peggiorando, nel primo trimestre le variazioni tendenziali per produzione e fatturato si attestano rispettivamente sul -10,8% e -2%. Il distretto esporta quasi metà della produzione e gli ordini provenienti dall'estero sono aumentati a livello tendenziale del +4,4%, mentre quelli dall'Italia sono stazionari (+0,6%), a causa della forte crisi del settore delle costruzioni.

**Settore biomedicale:** prima dello stop forzato a causa dei disastrosi eventi sismici il comprensorio mirandolese era tra i settori modenese che mostravano un andamento migliore, avendo riportato discreti incrementi tendenziali di produzione (+5,6%) e fatturato (+12,2%) nei primi tre mesi dell'anno. Gli ordini interni evidenziavano un aumento del +4,7%; quelli esteri erano ancora più dinamici: +8,5%, dato importante considerando che il comparto esporta una quota superiore alla metà delle proprie vendite. Un rapido ripristino della capacità produttiva è oltremodo necessario per consentire il mantenimento delle commesse.

**Settore meccanico.** L'indagine analizza i diversi comparti evidenziando: per le *lavorazioni meccaniche* un andamento positivo (produzione +4,7%, fatturato +3,8%) con un livello di ordini appiattito sui valori dello stesso trimestre dello scorso anno; per i produttori di *macchine e apparecchi meccanici* una crescita della produzione (+6%) e del fatturato (+5,7%), ma una flessione gli ordini interni (-8,7%), compensata in parte dall'aumento di quelli esteri (+3,9%); per il comparto apparecchiature elettriche e elettroniche si registra un leggero aumento sia per la produzione sia per il fatturato (+1,5% e +1,6%), mentre gli ordini interni sono rimasti pressoché invariati (+0,5%) e quelli esteri hanno riportato un discreto incremento (+7,2%).

**Settore mezzi di trasporto:** la produzione ha mostrato un leggero aumento tendenziale (+1,3%) nonostante il fatturato sia diminuito di 3,5 punti percentuali. Gli ordinativi, indicatore che anticipa la tendenza futura, mostrano calo del mercato interno (-11,8%) ed un buon incremento per quello estero (+15,9%), dato che lascia ben sperare considerato che le aziende del comparto esportano in media quasi la metà della loro produzione.

Nel complesso i dati del primo trimestre 2012 confermano il progressivo deterioramento dei principali indicatori dell'economia manifatturiera modenese rispetto a quanto registrato nei trimestri precedenti: la produzione pare essersi fermata, la dinamica del fatturato si è ridotta ad un livello minimo, si è aggravata la situazione della domanda interna; l'unico dato positivo appare sul fronte estero, dove si riscontrano segnali di tenuta. Ancora una volta insomma a trainare l'industria sono le esportazioni.

*“In questo scenario di debolezza si è purtroppo innestato il dramma che stiamo vivendo – sottolinea il presidente della Camera di Commercio Maurizio Torreggiani – che sta mettendo a dura prova i cittadini e gli imprenditori delle aree colpite. Visitando quei territori ho constatato direttamente la dignità e la tenacia che li contraddistinguono, assieme alla voglia di ripartire e di ritornare a vivere e a lavorare. La grande solidarietà e le iniziative messe in campo lasciano sperare che ciò possa avvenire al più presto”.*

<b>Tavola 1 - Modena, produzione, fatturato ed esportazioni dell'industria manifatturiera</b> (variazioni % trimestrali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)			
	Produzione	Fatturato	Esportazioni(*)
Media anno 2010	10,7%	8,9%	13,7%
Media anno 2011	7,0%	8,9%	8,7%
1°trimestre 2011	12,5%	14,2%	16,7%
2°trimestre 2011	8,8%	9,3%	10,2%
3°trimestre 2011	5,1%	7,2%	6,9%
4°trimestre 2011	1,7%	4,8%	4,9%
1°trimestre 2012	0,0%	1,6%	n.d.

Fonte: elaborazioni Camera di commercio di Modena su dati indagine congiunturale e Istat(\*)

<b>Tavola 2 - Modena, dinamica settoriale della produzione</b> (variazioni % rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente)		
	Media 2011	1° trimestre 2012
<i>Alimentare</i>	1,8%	-1,9%
<i>Maglieria</i>	-2,9%	-9,1%
<i>Abbigliamento</i>	1,1%	22,4%
<i>Piastrelle e lastre in ceramica</i>	5,8%	-10,8%
<i>Lavorazioni meccaniche e prodotti in metallo</i>	13,8%	4,7%
<i>Macchine ed apparecchi meccanici</i>	15,0%	6,0%
<i>Macchine e apparecchiature elettriche ed elettroniche</i>	11,4%	1,5%
<i>Biomedicale</i>	1,8%	5,6%
<i>Mezzi di trasporto</i>	7,5%	1,3%
<i>Altre industrie manifatturiere</i>	1,7%	-3,5%
<b>Totale industria manifatturiera</b>	<b>7,0%</b>	<b>0,0%</b>

Fonte: elaborazioni Camera di commercio di Modena su dati indagine congiunturale